



Il municipio di Cevo

GIORNALE di BRESCIA

23. 11. 2011

Cevo Futuro denso di impegni per la casa del Parco

Oltre al convegno di sabato, la struttura sta per aprire come luogo di accoglienza

CEVO Una «casa» che guarda al futuro. In occasione del convegno «Foreste di Valle Camonica: eredità comune, ricchezza del futuro», promosso per sabato prossimo da Comunità montana e Parco dell'Adamello, aprirà i battenti la casa del Parco di Cevo, struttura che si appresta a giocare il ruolo di centro didattico e di accoglienza previsto dalla sua ristrutturazione, realizzata dalla Comunità montana.

L'iter dei lavori si è concluso qualche anno fa: lo stabile, di pregio architettonico, ben visibile a lato del-

la strada provinciale all'uscita da Cevo in direzione Saviore dell'Adamello, era stato intitolato alla figlia Angiolina dall'industriale tessile Ferrari ed era luogo di soggiorno montano per le operaie tessili del cotonificio. Anche il famoso fotografo Simone Magnolini aveva colto la bellezza dell'edificio - calato nel paesaggio montano - e l'aveva fotografato negli anni '30; l'immagine è ora nel Fondo Simone Magnolini della Regione.

La Comunità montana aveva ristrutturato lo stabile per farne un

centro di educazione ambientale ed ora, dopo l'assegnazione della gestione attraverso bando, l'apertura è imminente.

La Casa del Parco di Cevo sarà struttura di accoglienza con 27 posti letto, centro didattico con progetti specifici e sala conferenze; saranno organizzate visite nel territorio del Parco e infine avrà un orto botanico e un museo mineralogico.

Silvio Citroni, assessore al Parco Adamello in Comunità montana e sindaco di Cevo, si dice «soddisfatto. Finalmente partiamo con que-

sta realtà strategica per il territorio, anche se per l'apertura di tutte le attività occorrerà ancora qualche tempo. Il museo mineralogico - conclude Citroni - è in fase di allestimento: c'è già una piccola raccolta di pietre dure locali, che sono di notevole pregio, ma un'associazione di Edolo è intenzionata a aprire una grande esposizione. In fase di realizzazione è anche l'orto botanico. La gestione è assicurata da una ditta di Breno, che si è aggiudicata il bando».

Fulvia Scarduelli